

Padova, 14 settembre 2023

MAURIZIO CORBETTA E ROSARIO RIZZUTO ELETTI SOCI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

I professori dell'Università di Padova **Maurizio Corbetta e Rosario Rizzuto** sono stati eletti quali **soci corrispondenti dell'Accademia Nazionale dei Lincei**, a loro sarà conferito il distintivo nel corso della cerimonia di apertura del prossimo anno accademico 2023-2024 dell'importantissima istituzione scientifica.

«L'ateneo patavino è orgoglioso di avere fra i suoi docenti due nuovi membri dell'Accademia dei Lincei – **afferma la rettrice dell'Università di Padova, Daniela Mapelli** –. A Rosario Rizzuto e Maurizio Corbetta vanno le congratulazioni mie e di tutta la comunità accademica».

L'Accademia dei Lincei, fondata nel 1603 da Federico Cesi, è la più antica accademia scientifica del mondo; annoverò tra i suoi primi Soci Galileo Galilei. Massima istituzione culturale italiana, Ente pubblico non economico, classificata tra gli Enti di primo livello "Enti di notevole rilievo", dal luglio 1992 è consulente scientifico e culturale del Presidente della Repubblica.

Maurizio Corbetta e Rosario Rizzuto sono stati eletti rispettivamente nella categoria V (Scienze biologiche e applicazioni) il primo nella sezione per Fisiologia, Farmacologia, Neuroscienze e il secondo nella sezione per le Scienze biomediche.

MAURIZIO CORBETTA

«Sono onorato e grato per la nomina alla prestigiosa accademia dei Lincei. Vorrei ringraziare in particolare il mio mentore Prof. Giovanni Berlucchi nel cui laboratorio iniziai la mia carriera, e il Prof. Stefano Schiaffino, che hanno insieme supportato la mia nomina. È un significativo riconoscimento per l'Università di Padova anche alla luce della nomina del Prof. Rosario Rizzuto» **commenta Maurizio Corbetta.**



Maurizio Corbetta

Maurizio Corbetta è professore ordinario e titolare della cattedra di Neurologia al Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Padova. Già Norman J. Stupp Professor di Neurologia e professore di Radiologia, Anatomia e Neurobiologia e Bioingegneria alla Washington University School of Medicine. Dal 2001 al 2016 è stato capo della Divisione di neuro-riabilitazione e direttore della riabilitazione neurologica della Washington University. Dal 1° ottobre 2016 il dottor Corbetta è professore ordinario e direttore fondatore del nuovo Centro di Neuroscienze di Padova, un programma di ricerca altamente interdisciplinare incentrato sulle reti cerebrali. È stato il pioniere negli esperimenti sui meccanismi neurali dell'attenzione umana utilizzando la tomografia a emissione di positroni (PET). Ha scoperto due reti cerebrali dedicate al controllo dell'attenzione, le reti dell'attenzione dorsale e ventrale, e ha sviluppato un modello

cerebrale dell'attenzione che è stato citato in letteratura più di 5.000 volte. Il suo lavoro clinico si è concentrato sui correlati fisiologici delle lesioni focali. Ha sviluppato un modello patogenetico della sindrome della negligenza emi-spaziale. Attualmente sta sviluppando nuovi metodi per studiare l'organizzazione funzionale del cervello utilizzando la risonanza magnetica della connettività funzionale, la magneto-encefalografia (MEG) e l'elettro-corticografia (EcoG). Sta inoltre lavorando sugli effetti delle lesioni focali sull'organizzazione di rete dei sistemi cerebrali, in un'ottica di neuromodulazione.

Corbetta ha scoperto i networks cerebrali per l'attenzione umana, e la loro influenza sulla percezione visiva. La sua ricerca è stata premiata con diversi riconoscimenti, tra cui quello di ricercatore altamente citato da Thompson Reuter in base al tasso di citazioni dell'1% nell'ultimo decennio.

ROSARIO RIZZUTO

«Poco dopo aver concluso l'impegno gratificante di guidare il nostro Ateneo, ricevo il più alto riconoscimento per uno scienziato italiano, entrare nell'Accademia dei Lincei. Ne sono onorato e felice, e grato ai colleghi con cui ho avuto il piacere negli anni di condividere le tappe del mio percorso scientifico.» **afferma Rosario Rizzuto.**

Rosario Rizzuto dopo due anni di esperienza alla Columbia University di New York è tornato a Padova per completare il dottorato di ricerca in Biologia e Patologia molecolare e cellulare. Nel 1992 è diventato ricercatore di Patologia Generale all'Università di Padova, si è poi trasferito all'Università di Ferrara dove ha ricoperto il ruolo di Professore associato e poi ordinario, diventando anche Preside della Facoltà di Farmacia e componente del Senato Accademico. Nel 2008 è rientrato all'Università di Padova, dove è diventato Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali (poi Scienze Biomediche) e componente del Senato Accademico. Il 1 ottobre 2015 è entrato in carica per sei anni di mandato come Rettore dell'Università di Padova. Dal 2022 è coordinatore scientifico del Centro nazionale di ricerca sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, un progetto



Rosario Rizzuto

finanziato dal MUR nell'ambito del Pnrr con 320 milioni di euro, che fa di Padova il centro di riferimento nazionale per lo sviluppo di soluzioni terapeutiche e cure in ambito sanitario con particolare riferimento alle terapie geniche e per lo sviluppo di farmaci selettivi tramite tecnologie RNA. Già coordinatore del laboratorio a rete ER-GenTech della Rete Alta Tecnologia della regione Emilia Romagna. Svolge attività di revisore per agenzie di finanziamento (BBSRC, Wellcome Trust, UMDF, ecc.) e riviste (Nature, Science, Cell, ecc.) internazionali. Ha ricevuto il premio Chiara D'Onofrio, il Biotec Award, la Theodor Bucher medal e nel 2014 il premio Antonio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei. Studia i segnali cellulari ed in particolare i meccanismi e le alterazioni patologiche dell'omeostasi mitocondriale dello ione calcio. La sua attività di ricerca è finanziata da agenzie nazionali ed internazionali: European Research Council (progetto Ideas Advanced "Mitocalcium"), National Institute of Health (NIH), Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), Telethon, Ministeri dell'Istruzione e della Salute e Fondazioni Cariparo e Cariplo. È autore di più di 280 pubblicazioni su riviste internazionali censite da Pubmed (con più di 40000 citazioni; h-index106, da Google Scholar).